



REPUBBLICA ITALIANA  
CITTA' DI MAZARA DEL VALLO  
— {} —

<ul style="list-style-type: none"><li>▶ Registro proposte atti deliberativi n. 10 del 31/01/2014 Settore segretario generale</li><li>▶ Proposta depositata all'Ufficio proposte atti deliberativi il 31/01/2014 con il parere favorevole del Capo del Settore, registrata al n.13 anno 2014.</li><li>▶ Consegnata all'Ufficio del responsabile dei Servizi Finanziari con nota del _____ e restituita con nota del _____</li><li>▶ Sottoposta all'esame della Giunta Municipale nella seduta del 31/01/2014, ore 11,45</li></ul>	<b>ESECUTIVITA'</b> /_/ Art.12, c. 1°, L.R. 44/1991 e succ. integrazz. e modiff.  /_x/ Art.12, c. 2°, L.R. 44/1991 e succ. integrazz. e modiff.
--	--

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

Atto n. 09 del 31/01/2014

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2014-2016**

L'anno duemila quattordici addì trentuno, del mese di gennaio, alle ore 11,45 nella sede del Palazzo Municipale,

**LA GIUNTA COMUNALE**

composta da:

		P	A			P	A
1) Cristaldi Nicolò	Sindaco	x		5) Ferro Francesca	Assessore		x
2) Ingargiola Pietro	Assessore	x		6) Di Maria Danilo	Assessore	x	
3) Zizzo Antonino	Assessore	x		7) Billardello Vito	Assessore		x
4) Asaro Luciano	Assessore		x				

Partecipa il segretario generale dott. Marascia Antonina, presiede la seduta il sindaco Cristaldi Nicolò.

Il presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a deliberare sulla seguente proposta di deliberazione relativa all'oggetto.

## **OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2014-2016**

### **TESTO DELLA PROPOSTA**

**PREMESSO** che sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 è stata pubblicata la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 – ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116 – ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110;

**CONSIDERATO** che con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;

**CONSIDERATO** che la Legge 190/2012 prevede in particolare:

- l’individuazione della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), di cui all’art. 13 del D. Lgs. 150/09, quale Autorità Nazionale Anticorruzione;
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l’approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione di un Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- l’approvazione da parte dell’organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione;

**RICHIAMATO** l’art. 1, comma 7, della Legge 190/12 che testualmente recita: “*A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione e’ individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione. L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione.*”;

**VISTA** la Determinazione sindacale n. 61 dell’11/4/2013, con la quale è stato individuato il Responsabile per la prevenzione della corruzione nel Segretario generale, dott.ssa Antonina Marascia;

**CONSIDERATO** che con propria precedente deliberazione n. 67 del 29/04/2013, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano provvisorio per la prevenzione della corruzione nelle more dell’approvazione delle linee guida del Piano nazionale anticorruzione da predisporre da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica cui attenersi per l’adozione del Piano di ciascuna amministrazione;

**DATO ATTO** che il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione, successivamente approvato dalla Commissione Indipendente per la Valutazione e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) con delibera n. 72/2013 secondo la previsione dell’art. 1, comma 2) lett. b) della Legge 6 novembre 2012, n.190;

**CONSIDERATO** che il Piano Nazionale Anticorruzione individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali: ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione, aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione, creare un contesto sfavorevole alla corruzione e indica le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, sia in attuazione del dettato normativo sia mediante lo sviluppo di ulteriori misure con riferimento al particolare contesto di riferimento;

**VISTO** ed esaminato il piano per la prevenzione della corruzione predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione anche con l'utilizzo di quanto messo a disposizione dai colleghi segretari sul web e dagli esperti del sito [www.formazionepubblica.it](http://www.formazionepubblica.it), di provata esperienza e competenza;

**CONSIDERATO** che il piano, in conformità alle prescrizioni della legge 190/2012 risponde alle seguenti esigenze:

- a) individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione;
- b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile della prevenzione della corruzione;
- d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- e) monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
- f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

**RILEVATO** che esso contiene un nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzioni con riguardo ai seguenti ambiti:

- Gestione dei rischi (individuazione situazioni a rischio corruzione, azioni intraprese per affrontare i rischi di corruzione, controlli sulla gestione dei rischi di corruzione);
- Formazione in tema di anticorruzione (indicazioni delle azioni e previsione dei tempi);

nonché la previsione di altre iniziative aventi il medesimo scopo, tra le quali:

- numero di incarichi e aree oggetto di rotazione degli incarichi;
- rispetto dei termini dei procedimenti;
- iniziative nell'ambito dei contratti pubblici;
- iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere;
- azioni di sensibilizzazione e rapporto con il cittadino finalizzate alla promozione della cultura della legalità;
- previsione di predisposizione protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di lavori, servizi, forniture;
- indicazione delle iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale;

che, unitariamente considerate, garantiscono il rispetto dello spirito della normativa dettata in tema di anticorruzione e trasparenza attualizzato nel contesto della realtà amministrativa del Comune di Mazara del Vallo;

**VISTA** la deliberazione G.M. n. 195 del 19/12/2013, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015;

**VISTA** la deliberazione G.M. n. 8 del 31/1/2014, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il nuovo codice di comportamento interno del comune di Mazara del Vallo;

**INTESO**, pertanto, provvedere all'approvazione del Piano della prevenzione della corruzione per il triennio 2014/2016 nella stesura allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

**ATTESA** la competenza della Giunta Municipale, come chiarito dall'Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche con delibera n. 12 del 22/1/2014;

**DATO ATTO** che il parere di regolarità tecnica sarà reso dalla responsabile P.O. Staff D.G., posto che il segretario generale propone la delibera in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione, giusta determinazione sindacale n. 61 dell'11/4/2013;

**DATO ATTO** che si prescinde dal parere di regolarità contabile, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 53, comma 1, della l. 142/1990 come recepita con l.r. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. 174/2012, convertito con modifiche con l. 213/2012, poiché dalla presente proposta non discendono effetti diretti o indiretti a carico del bilancio comunale;

**VISTO** l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

**VISTO** il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

**VISTA** la legge 241/1990 e s.m.i. e la l.r. 10/1991 e s.m.i.;

**VISTO** il Regolamento per la gestione dell'albo pretorio on-line, approvato dalla giunta municipale con deliberazione n. 58 dell'11/4/2013, esecutiva ai sensi di legge;

**VISTO** lo Statuto comunale;

*Tutto ciò premesso e considerato;*

### **PROPONE**

*per quanto esposto nelle premesse che qui si intendono riportate e approvate:*

- 1) **Di approvare** il Piano per la prevenzione della Corruzione relativo al periodo 2014/2016 che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale che dovrà essere pubblicato permanentemente sul sito istituzionale dell'ente.
- 2) **Di disporre** l'adempimento delle azioni ivi previste in osservanza della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.
- 3) **Di dare atto** che il Piano verrà aggiornato secondo quanto prescritto dal dettato legislativo.
- 4) **Di trasmettere** la delibera di approvazione della presente proposta al segretario/direttore generale, a tutti i dirigenti comunali, a tutti i responsabili di P.O., al presidente del consiglio comunale, all'organo di revisione contabile, al Nucleo di Valutazione, per opportuna conoscenza e per quanto di competenza.
- 5) **Di trasmettere** il Piano in parola alla Prefettura di Trapani e, in osservanza del disposto di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 190/12, al Dipartimento della Funzione Pubblica.
- 6) **Di dichiarare** la delibera di approvazione della presente proposta urgente ed immediatamente eseguibile ricorrendone i presupposti di legge.

**Il proponente**

**f.to (Dott.ssa Antonina Marascia)**

*Segretario/direttore generale*

*Nella qualità di responsabile della prevenzione della corruzione*

## PARERI

Ai sensi e per gli effetti del combinato-disposto dell'art. 53, comma 1, della l. 142/1990 come recepita con l.r. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. 174/2012, convertito con modifiche con l. 213/2012, si esprimono i seguenti pareri:

a) sotto il profilo della regolarità tecnica si esprime parere: favorevole  
*Mazara del Vallo, li 31/01/2014*

**Il responsabile del servizio**  
**Funzionario di P.O**  
**f.to dr.ssa Anna Asaro**  
giusta delega prot.n.5943 del 27/01/14

-----oOo-----  
**LA GIUNTA COMUNALE**

**Vista** la proposta di deliberazione in oggetto;

**Visti** i pareri espressi ai sensi di legge;

*Ad unanimità di voti resi ed accertati nei modi di legge;*

## DELIBERA

1) **Approvare** la proposta di deliberazione in oggetto che qui si intende integralmente riportata e trascritta.

2) **Dichiarare** la presente deliberazione, con separata ed unanime votazione, urgente ed immediatamente eseguibile, ricorrendone i presupposti di legge.

**IL SINDACO**  
f.to Cristaldi Nicolò

**IL SEGRETARIO GENERALE**

f.to Marascia Antonina

**L'ASSESSORE ANZIANO**

f.to Ingargiola Pietro

=====

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto segretario certifica, su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione on-line del 1° settore che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line sul sito istituzionale di questo Comune [www.comune.mazaradelvallo.tp.it](http://www.comune.mazaradelvallo.tp.it) per quindici giorni consecutivi dal 31/01/2014 al 15/02/2014, a norma dell'art.11 della L.R. 3/12/1991, n.44.

*Dalla Residenza Municipale* \_\_\_\_\_

L'addetto alla pubblicazione on-line

in fede

\_\_\_\_\_  
**IL SEGRETARIO GENERALE**

=====

**LA PRESENTE DELIBERAZIONE È DIVENUTA ESECUTIVA:**

Dopo il decimo giorno dalla relativa pubblicazione (Art.12, c. 1°, L.R. 44/1991 e s.m.i.)

Lo stesso giorno dell'adozione, essendo stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva (Art.12, c. 2°, L.R. 44/1991 e s.m.i.)

*Dalla Residenza Municipale* 31/01/2014

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**f.to Marascia Antonina**

È copia conforme all'originale per uso amministrativo

*Dalla Residenza Municipale, li* \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**

\_\_\_\_\_

=====